



**PRESIDENTE**

**Approvazione della controproposta conciliativa relativa al giudizio pendente tra il CREA e  
, pendente dinanzi al Tribunale di Nocera Inferiore - R.g.n. 2423/20, giusta Delibera del  
Consiglio di amministrazione n. 94/2022.**

**VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

**VISTA** la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*” ed in particolare l’art. 1, comma 381, che ha previsto l’incorporazione dell’Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria;

**VISTO** il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il “*Piano degli interventi di incremento dell’efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all’accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA*”;

**VISTI** i Decreti Commissariali n.130 del 17 settembre 2020 e n. 145 del 23 ottobre 2020, con cui il Dott. Stefano Vaccari è stato nominato Direttore Generale del CREA ed è stata fissata al 1° novembre 2020 la data di decorrenza dell’incarico;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica in data 28 dicembre 2020, con il quale il sottoscritto è stato nominato, per un quadriennio, Presidente del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria;

**VISTO** lo Statuto del CREA, adottato con Delibera n. 11- 2022 del Consiglio di Amministrazione assunta nella seduta del 16 febbraio 2022;

**VISTI** il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento e il Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottati rispettivamente con Delibere del Consiglio di Amministrazione n. 111-2022 e n. 112-2022 assunte nella seduta del 12 ottobre 2022;

**VISTO** il decreto ingiuntivo n. 1439/2014 emesso dal Tribunale di Nocera Inferiore in favore della  
, con il quale è stato ingiunto al CREA di pagare la somma di euro 10.162,95,  
oltre interessi, a titolo di canoni di locazione dell’immobile sito in Fisciano (SA), fraz. Canfora,  
, concesso in locazione all’ex INCA;

**VISTA** la sentenza n. 1511/2015 resa dal Tribunale di Nocera Inferiore, con la quale è stato confermato il decreto ingiuntivo sopra citato;

**VISTA** la sentenza n. 417/2018 della Corte di Appello di Salerno, che ha confermato l’esito del giudizio di primo grado e quindi la sentenza del Tribunale di Nocera Inferiore n. 1511/2015;

**VISTO** il decreto ingiuntivo emesso in favore della  
dal Tribunale di Nocera Inferiore per la somma di € 189.708,40, oltre ad interessi legali e spese legali, asseritamente dovuta a titolo di canoni per il periodo luglio 2014 – 28.02.2019 per la mancata restituzione dell’immobile sito in Fisciano, fraz. Canfora, da parte del CREA;

## **PRESIDENTE**

**VISTO** l'atto di citazione in opposizione al decreto ingiuntivo da ultimo citato depositato dall'Avvocatura Distrettuale di Salerno nell'interesse del CREA, con la conseguente instaurazione del procedimento di cognizione R.g.n. 2423/2020 innanzi al Tribunale di Nocera Inferiore onde respingere in *toto* le pretese avversarie;

**VISTA** la comparsa di costituzione e risposta depositata dalla \_\_\_\_\_ recante la data del 08.09.2020, con la quale la controparte ha ammesso di aver concesso in locazione l'immobile in questione sin da mese di gennaio 2017;

**CONSIDERATO** che con nota del 26.11.2021, acquisita al prot. CREA n. 55515 del 26.11.2021, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Salerno ha trasmesso al CREA l'ordinanza del Tribunale di Nocera Inferiore con la quale è stata formulata una proposta conciliativa nei seguenti termini: riduzione del credito vantato dalla \_\_\_\_\_ in misura pari al 25% con il conseguente impegno da parte del CREA di pagare a \_\_\_\_\_ somma di euro 142.281,30, oltre interessi e spese legali e che la \_\_\_\_\_ rinunci a qualsivoglia pretesa;

**ACQUISITA** la nota prot. CREA n. 119767 del 20.12.2021, con la quale la difesa erariale ha espresso il proprio sfavorevole parere alla proposta conciliativa formulata dal Tribunale di Nocera Inferiore e ha indicato i termini diversi di un possibile accordo, segnalando che sarebbe congrua una offerta che preveda il pagamento a controparte della somma di euro 76.222,25 (euro 101.629,50 così come richiesti da \_\_\_\_\_ ridotti del 25%) oltre interessi legali e spese, così come liquidate dal Tribunale nella sua proposta del 16.11.2021; tanto alla luce della attuale debenza [...] della somma di euro 10.162,95, per i canoni dovuti e non versati sino al mese di giugno 2014, della accertata rilevanza delle modifiche subite dall'immobile nel corso del tempo e della non parità delle necessarie spese di riduzione in pristino, nonché dell'esito incerto della controversia, che esporrebbe l'Ente al rischio di soccombenza;

**VISTA** la Delibera del Consiglio di amministrazione n. 26 del 2022 con la quale è stato ratificato il Decreto del Presidente n. 0014021 del 18.02.2022, che ha approvato la proposta conciliativa nei termini indicati dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Salerno;

**CONSIDERATO** che, con nota prot. n. 0025197 del 16.05.2022, acquisita al prot. CREA n. 47179 del 16.05.2022, l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Salerno ha trasmesso al CREA la controproposta conciliativa *ex adverso* formulata esprimendosi favorevolmente sui termini della stessa,

**CONSIDERATO** che il Consiglio di Amministrazione dell'Ente con la Delibera n. 94/2022 assunta nella seduta del 15 settembre 2022 ha approvato la controproposta conciliativa;

**VISTA** la nota dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Salerno, acquisita al prot. CREA n. 0104308 del 10.11.2022, con la quale ha comunicato all'Ente di non ravvisare la necessità, ai fini del perfezionamento della procedura transattiva, di un nuovo accordo tra le parti;

**VISTA** la nota dell'Avv. \_\_\_\_\_, legale della \_\_\_\_\_, acquisita al prot. CREA n. 0106018 del 15.11.2022, con la quale ha precisato che il pagamento da parte del CREA della somma di euro 101.629,50, oltre euro 1.329,53 per interessi legali quantificati dal 21.10.2019 (data della domanda) al 15.11.2022 e spese legali pari ad euro 2.393,87, determinerà la tacitazione completa di ogni eventuale e futura pretesa di \_\_\_\_\_, sia a titolo contrattuale, sia a titolo extracontrattuale ovvero risarcitorio e la rinuncia al decreto ingiuntivo n. 493/2020 del Tribunale di Nocera Inferiore ed al giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Nocera Inferiore;

**PRESIDENTE**

**TENUTO CONTO** dell'alea del processo;

**RITENUTA**, dunque, la conciliazione della lite sorta con la \_\_\_\_\_ alle citate condizioni rispondente ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'attività amministrativa

**DECRETA**

1. \_\_\_\_\_ di rinunciare al giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo incardinato dinanzi al Tribunale di Nocera Inferiore avente R.g.n. 2423/2020, giusta Delibera del Consiglio di amministrazione del CREA n. 94/2022;
2. \_\_\_\_\_ di demandare agli uffici dell'Ente il compimento di ogni successivo atto necessario per l'attuazione dell'accordo conciliativo raggiunto.

Il Presidente  
Prof. Carlo Gaudio